



DOMENICA II DEL TEMPO ORDINARIO

*Celebrazione eucaristica presieduta
dall'arcivescovo card. Matteo Zuppi
e candidature al diaconato*

Oggi la Chiesa di Bologna accoglie il proposito di prepararsi all'ordinazione diaconale manifestato dai signori

*Marco Benassi,
Davide Bovinelli,
Enrico Corbetta,
Daniele Fumagalli,
Giorgio Mazzanti,
Francesco Paolo Monaco,
Arrigo Pallotti,
Giacomo Serra.*

Quando saranno pronti, l'imposizione delle mani e la preghiera dell'Arcivescovo inserirà questi nostri fratelli nel sacramento dell'ordine nel grado del diaconato, perché l'opera di Cristo, venuto per servire e salvare ciò che era perduto, si eserciti ancora in mezzo a noi.

Siamo grati alla generosità della loro vocazione, come pure a quella delle loro mogli e delle loro famiglie, coinvolte nel tempo di preparazione come pure nel futuro esercizio del loro ministero.

Li accompagniamo non solo partecipando intensamente a questa celebrazione, ma anche nella preghiera perseverante per loro, nell'incoraggiamento e nella comune obbedienza alla volontà del Signore di servirlo nei nostri fratelli.

RITI DI INTRODUZIONE

Durante la processione, i candidati al diaconato occupano il posto che solitamente spetta loro nello svolgimento del loro ministero e raggiungono in presbiterio il luogo proprio del loro servizio.

Canto (In piedi)

Era un giorno come tanti altri, e quel giorno lui passò,
era un uomo come tutti gli altri, e passando mi chiamò.

Come lo sapesse che il mio nome era proprio quello
come mai volesse proprio me nella sua vita, non lo so.

Era un giorno come tanti altri, e quel giorno mi chiamò.

**Tu, Dio, che conosci il nome mio fa' che ascoltando la tua voce
io ricordi dove porta la mia strada nella vita all'incontro con te.**

Era un'alba triste e senza vita, e qualcuno mi chiamò

era un uomo come tanti altri, ma la voce quella no.

Quante volte un uomo con il nome giusto mi ha chiamato
una volta sola l'ho sentito pronunciare con amore.

Era un uomo come nessun altro e quel giorno mi chiamò.

Antifona di Ingresso - Sal 95,1.6

Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore,
uomini di tutta la terra. Maestà e onore sono davanti a lui,
forza e splendore nel suo santuario.

Saluto liturgico

Arcivescovo

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.

Tutti

Amen.

La pace sia con voi.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

L'Arcivescovo introduce l'atto penitenziale con queste o simili parole.

Fratelli, per celebrare degnamente i santi misteri,
riconosciamo i nostri peccati.

Tutti

**Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle,
di pregare per me il Signore Dio nostro.**

Arcivescovo

Tutti

Dio onnipotente abbia pietà di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kyrie eleison

Coro

Kyrie, eleison
Christe, eleison
Kyrie, eleison

Tutti

**Kyrie, eleison.
Christe, eleison.
Kyrie, eleison.**

Gloria

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.**

**Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre;
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.**

**Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo:
Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.**

Colletta

Arcivescovo

Dio onnipotente ed eterno, guida le nostre azioni secondo la tua volontà,
perché nel nome del tuo diletto Figlio portiamo frutti generosi di opere buone.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura - *Ne 8, 2-4a.5-6.8-10 (Seduti)*

Leggevano il libro della legge e ne spiegavano il senso.

Dal libro di Neemia

In quei giorni, il sacerdote Esdra portò la legge davanti all'assemblea degli uomini, delle donne e di quanti erano capaci di intendere.

Lesse il libro sulla piazza davanti alla porta delle Acque, dallo spuntare della luce fino a mezzogiorno, in presenza degli uomini, delle donne e di quelli che erano capaci d'intendere; tutto il popolo tendeva l'orecchio al libro della legge. Lo scriba Esdra stava sopra una tribuna di legno, che avevano costruito per l'occorrenza.

Esdra aprì il libro in presenza di tutto il popolo, poiché stava più in alto di tutti; come ebbe aperto il libro, tutto il popolo si alzò in piedi. Esdra benedisse il Signore, Dio grande, e tutto il popolo rispose: «Amen, amen», alzando le mani; si inginocchiarono e si prostrarono con la faccia a terra dinanzi al Signore.

I leviti leggevano il libro della legge di Dio a brani distinti e spiegavano il senso, e così facevano comprendere la lettura. Neemia, che era il governatore, Esdra, sacerdote e scriba, e i leviti che ammaestravano il popolo dissero a tutto il popolo: «Questo giorno è consacrato al Signore, vostro Dio; non fate lutto e non piangete!». Infatti tutto il popolo piangeva, mentre ascoltava le parole della legge.

Poi Neemia disse loro: «Andate, mangiate carni grasse e bevete vini dolci e mandate porzioni a quelli che nulla hanno di preparato, perché questo giorno è consacrato al Signore nostro; non vi rattristate, perché la gioia del Signore è la vostra forza».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale - *Sal 18(19)*

R. Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.

La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è stabile, rende saggio il semplice.

I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore;
il comando del Signore è limpido, illumina gli occhi.

Il timore del Signore è puro, rimane per sempre;
i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti.

Ti siano gradite le parole della mia bocca; davanti a te i pensieri del mio cuore, Signore, mia roccia e mio redentore.

Seconda Lettura - 1 Cor 12,12-30

Voi siete corpo di Cristo, ognuno secondo la propria parte.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, come il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito.

E infatti il corpo non è formato da un membro solo, ma da molte membra. Se il piede dicesse: «Poiché non sono mano, non appartengo al corpo», non per questo non farebbe parte del corpo. E se l'orecchio dicesse: «Poiché non sono occhio, non appartengo al corpo», non per questo non farebbe parte del corpo. Se tutto il corpo fosse occhio, dove sarebbe l'udito? Se tutto fosse udito, dove sarebbe l'odorato?

Ora, invece, Dio ha disposto le membra del corpo in modo distinto, come egli ha voluto. Se poi tutto fosse un membro solo, dove sarebbe il corpo? Invece molte sono le membra, ma uno solo è il corpo. Non può l'occhio dire alla mano: «Non ho bisogno di te»; oppure la testa ai piedi: «Non ho bisogno di voi». Anzi proprio le membra del corpo che sembrano più deboli sono le più necessarie; e le parti del corpo che riteniamo meno onorevoli le circondiamo di maggiore rispetto, e quelle indecorose sono trattate con maggiore decenza, mentre quelle decenti non ne hanno bisogno. Ma Dio ha disposto il corpo conferendo maggiore onore a ciò che non ne ha, perché nel corpo non vi sia divisione, ma anzi le varie membra abbiano cura le une delle altre. Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui.

Ora voi siete corpo di Cristo e, ognuno secondo la propria parte, sue membra. Alcuni perciò Dio li ha posti nella Chiesa in primo luogo come apostoli, in secondo luogo come profeti, in terzo luogo come maestri; poi ci sono i miracoli, quindi il dono delle guarigioni, di assistere, di governare, di parlare varie lingue. Sono forse tutti apostoli? Tutti profeti? Tutti maestri? Tutti fanno miracoli? Tutti possiedono il dono delle guarigioni? Tutti parlano lingue? Tutti le interpretano?

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo - Lc 4,18 (In piedi)

Alleluia.

Il Signore mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio,
a proclamare ai prigionieri la liberazione.

Vangelo - Lc 1,1-4.4,14-21

Oggi si è compiuta questa Scrittura

Dal Vangelo secondo Luca

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto. In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode.

Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:

«Lo Spirito del Signore è sopra di me;
per questo mi ha consacrato con l'unzione
e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio,
a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista;
a rimettere in libertà gli oppressi
e proclamare l'anno di grazia del Signore».

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Omelia dell'Arcivescovo

RITO DELLA CANDIDATURA

Esortazione agli aspiranti al Diaconato (Seduti)

Arcivescovo

Carissimi, sono oggi davanti all'assemblea del popolo di Dio alcuni nostri fratelli, che chiedono di essere ammessi tra i candidati al sacramento dell'Ordine. Gesù ha detto: pregate il padrone della messe, perché mandi operati nella sua messe. Corrispondendo alla sollecitudine del Signore e alla necessità della Chiesa, questi fratelli sono pronti ad accogliere la divina chiamata con le parole del profeta: Eccomi, manda me.

Con l'aiuto di Dio e la nostra unanime preghiera essi confidano di essere fedeli alla loro vocazione.

La chiamata del Signore si riconosce e si giudica attraverso i segni con i quali Dio manifesta nel tempo la sua volontà a uomini saggi e prudenti.

Il Signore non lascia mancare la sua ispirazione e la sua grazia a coloro che chiama a partecipare al sacerdozio gerarchico di Cristo, mentre affida a noi il compito di discernere l'idoneità dei candidati. Riconosciuta l'autenticità della chiamata, potremo consacrarli con il particolare sigillo dello Spirito Santo al servizio di Dio e della Chiesa. Con il sacramento dell'Ordine saranno abilitati a continuare la missione salvifica compiuta dal Cristo nel mondo. A suo tempo, associati al nostro ministeri, essi serviranno la Chiesa con la Parola e i Sacramenti, edificheranno le comunità alle quali saranno mandati.

E ora ci rivolgiamo a voi, figli carissimi, che avete già iniziato il cammino della formazione per imparare a vivere secondo l'insegnamento del Vangelo, perché, consolidati nella fede, speranza e carità, cresciate nello spirito di orazione e nello zelo apostolico, per guadagnare a Cristo tutti gli uomini. È ormai giunto il momento di rendere noto il vostro desiderio di dedicarvi al servizio di Dio e del suo popolo, perché venga ratificato dalla santa Chiesa. Da questo giorno voi dovrete coltivare a fondo la vostra vocazione, avvalendovi soprattutto di quei mezzi che la comunità ecclesiale a ciò deputata mette a vostra disposizione.

Noi tutti, confidando nel Signore, vi aiuteremo con la preghiera e con la carità fraterna. E quando sarete chiamati per nome, avvicinatevi e manifestate davanti a questa assemblea il vostro proposito.

Presentazione dei candidati

I candidati al diaconato sono presentati all'assemblea e al suo presidente.

Vengono chiamati per nome da chi ne ha curato la formazione e il cammino spirituale.

Quando viene chiamato, ogni candidato si alza e risponde:

Eccomi!

Quindi porta davanti all'Arcivescovo.

Anche le mogli dei candidati, dal loro posto in assemblea si alzano quando i loro mariti vengono chiamati e si portano davanti all'arcivescovo accanto al loro sposo.

Interrogazioni

L'Arcivescovo si rivolge agli aspiranti al diaconato con queste o simili parole:

Figli carissimi, i pastori e i maestri responsabili della vostra formazione e tutti coloro che vi conoscono hanno dato di voi una buona testimonianza e noi la riceviamo con fiducia.

Voi, mediante il sacramento del Matrimonio, vivete già il ministero di coniugi nella famiglia e nella Chiesa; è doveroso pertanto chiedere anche l'assenso di chi è unito a voi in comunione di amore e di vita.

L'Arcivescovo si rivolge alle mogli dei candidati sposati

Acconsentite che il vostro sposo intraprenda il cammino verso l'ordine diaconale per il servizio della comunità cristiana?

Le mogli, insieme

Sì, acconsento.

L'Arcivescovo torna a rivolgersi ai candidati.

E voi, in risposta alla chiamata del Signore, volete portare a termine la vostra preparazione per essere pronti ad assumere nella Chiesa il ministero che a suo tempo vi sarà conferito per mezzo del sacramento dell'Ordine?

Aspiranti, insieme

Sì, lo voglio.

Arcivescovo

Volete impegnarvi nella formazione spirituale per divenire fedeli ministri di Cristo e del suo corpo, che è la Chiesa?

Aspiranti, insieme

Sì, lo voglio.

Arcivescovo

La Chiesa accoglie con gioia il vostro proposito.

Dio che ha iniziato in te la sua opera, la porti a compimento.

Tutti

Amen.

Preghiera dei fedeli e Benedizione (In piedi)

L'Arcivescovo invita i fedeli nella preghiera, per invocare la misericordia di Dio sui candidati, che rimangono in piedi davanti a lui, a fianco alle loro spose.

Fratelli carissimi, supplichiamo il Signore, nostro Dio, perché effonda la grazia della sua benedizione su questo suo fedele che aspira a consacrarsi al servizio della Chiesa.

Un ministro idoneo propone queste intenzioni di preghiera

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, Signore.

Tutti:

Ascoltaci, Signore.

- Perché questi nostri fratelli aderiscano più strettamente a Cristo e gli renda valida testimonianza nel mondo, preghiamo.
- Perché nel fedele ascolto dello Spirito Santo sappiano fare proprie le angosce e le speranze del mondo, preghiamo.
- Perché un giorno, come ministro della Chiesa, possano confermare nella fede i propri fratelli e riunirli intorno alla mensa della parola e del pane di vita, preghiamo.
- Perché il Signore colmi di benedizioni le famiglie di questi candidati, che partecipano generosamente al servizio ecclesiale del loro congiunto, preghiamo.
- Perché il Signore mandi operai nella sua messe e li colmi con il dono del suo Spirito, preghiamo.
- Perché la giustizia e la pace regnino su tutta la terra, preghiamo.

- Perché i nostri fratelli che sono nella prova e nella sofferenza, in virtù della passione di Cristo di cui sono partecipi, ottengano libertà e salute, preghiamo.

Terminate le intenzioni di preghiera, dopo un breve momento di silenzio, l'Arcivescovo prosegue con la benedizione:

Ascolta, Padre santo, la nostra preghiera,
e nella tua bontà benedici † questi tuoi figli
che desiderano consacrarsi come ministri della Chiesa a
l servizio tuo e del popolo cristiano;
concedigli di perseverare nella vocazione,
perché intimamente uniti a Cristo sommo sacerdote
diventino autentici apostoli del Vangelo.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti:

Amen.

Professione di fede

**Credo in un solo Dio,
Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.**

**Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli.
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;
generato, non creato; della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.**

**Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo;
e per opera dello Spirito Santo**

si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture;

è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti,

e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,

e procede dal Padre e dal Figlio

e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato

e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.

Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Canto (Seduti)

Una notte di sudore sulla barca in mezzo al mare
e mentre il cielo si imbianca già tu guardi le tue reti vuote.
Ma la voce che ti chiama un altro mare ti mostrerà
e sulle rive di ogni cuore le tue reti getterai.

**Offri la vita tua come Maria ai piedi della croce
e sarai servo di ogni uomo, servo per amore, sacerdote dell'umanità.**

Avanzavi nel silenzio fra le lacrime e speravi
che il seme sparso davanti a te cadesse sulla buona terra.
Ora il cuore tuo è in festa perché il grano biondeggia ormai:
è maturato sotto il sole, puoi riporlo nei granai.

Presentazione dei doni.

Arcivescovo

Pregate fratelli e sorelle,
perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Tutti

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio,
a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

Orazione sulle offerte (In piedi)

Arcivescovo

Accogli i nostri doni, Padre misericordioso,
e consacrali con la potenza del tuo Spirito,
perché diventino per noi sacramento di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA III - Prefazio I del tempo ordinario

Grati per il dono della liberazione pasquale, la Chiesa corrisponde con gioia alla vocazione di servire il Vangelo.

Arcivescovo

Il Signore sia con voi
In alto i nostri cuori
Rendiamo grazie al Signore nostro Dio

Tutti

**E con il tuo spirito
Sono rivolti al Signore.
È cosa buona e giusta.**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro.

Mirabile è l'opera da lui compiuta nel mistero pasquale:
egli ci ha fatti passare dalla schiavitù del peccato e della morte
alla gloria di proclamarci stirpe eletta, regale sacerdozio, gente santa,
popolo che egli si è acquistato,
per annunciare in ogni luogo i tuoi prodigi, o Padre,
che dalle tenebre ci hai chiamati allo splendore della tua luce.
E noi, uniti agli Angeli e agli Arcangeli, ai troni e alle Dominazioni
e alla moltitudine dei cori celesti, cantiamo con voce incessante
l'inno della tua gloria:

Tutti

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

Arcivescovo

Veramente santo sei tu, o Padre, ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo che, dall'oriente all'occidente,
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Ti preghiamo umilmente:

santifica e consacra con il tuo Spirito i doni che ti abbiamo presentato
perché diventino il Corpo e † il Sangue del tuo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Tutti i concelebrenti

Egli, nella notte in cui veniva tradito prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:

questo è il mio Corpo offerto in sacrificio per voi.

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice,

ti rese grazie con la preghiera di benedizione,

lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e bevetene tutti:

questo è il calice del mio Sangue,

per la nuova ed eterna alleanza,

versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Mistero della fede.

Tutti

**Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.**

Tutti i concelebranti

Celebrando il memoriale della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie, questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

1° concelebrante

Lo Spirito Santo faccia di noi un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
san Giuseppe, suo sposo, i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri,
san Pietro, san Petronio e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

2° concelebrante

Ti preghiamo, o Padre: questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa Francesco, il nostro vescovo Matteo, l'ordine
episcopale, i presbiteri, i diaconi e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia che hai convocato alla tua presenza,
nel giorno in cui Cristo ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.

Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.
Accogli nel tuo regno i nostri fratelli e sorelle defunti,
e tutti coloro che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Tutti i concelebranti

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Arcivescovo

Obbedienti alla Parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire

Tutti

**Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo Regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori
e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.**

Arcivescovo

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza,
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tutti

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Arcivescovo

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:
"Vi lascio la pace, vi do la mia pace",
non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

Arcivescovo

La pace del Signore sia sempre con voi.

Diacono

Scambiatevi il dono della pace.

Tutti

E con il tuo spirito.

Frazione del pane

Tutti

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.**

Arcivescovo

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla Cena del Signore.

Tutti

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

Antifona alla comunione - Sal 33,6

Guardate al Signore e sarete raggianti,
non dovranno arrossire i vostri volti.

Canto (Seduti)

Io gioisco pienamente nel Signore,
la mia anima esulta nel mio Dio,
mi ha rivestito delle vesti di salvezza,
mi ha avvolto con il manto della giustizia.
Come uno sposo che si cinge il diadema
come una sposa che si adorna di gioielli.
Come la terra fa germogliare i semi,
così il Signore farà germogliare la giustizia.
**Nessuno ti chiamerà più "abbandonata"
né la tua terra sarà più detta "Devastata"
ma tu sarai chiamata "Mio compiacimento"
e la tua terra "Sposata",
perché di te si compiacerà il Signore
e la tua terra avrà uno sposo.**

Per amore di Sion non mi terrò in silenzio
per amore di Gerusalemme non mi darò pace,
finché non sorge come stella la sua giustizia,
la sua salvezza non risplenda come lampada.
Allora i popoli vedranno la tua giustizia, tutti i re la tua gloria;
ti si chiamerà con un nome nuovo che la bocca del Signore avrà indicato.

Sarai un magnifica corona
nella mano del Signore
un diadema regale
nella palma del tuo Dio.
Sì, come un giovane sposa una vergine,
così ti sposerà il Tuo Creatore,
come gioisce lo sposo per la sposa,
così per te gioirà il tuo Dio.

Dopo la Comunione (In piedi)

Arcivescovo

O Dio, che in questi santi misteri
ci hai nutriti con il Corpo e il Sangue del tuo Figlio,
fa' che ci ralleghiamo sempre del tuo dono,
sorgente inesauribile di vita nuova.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Benedizione

Arcivescovo

Il Signore sia con voi

Diacono

Chinate il capo per la benedizione

Tutti

E con il tuo spirito

Arcivescovo

Scenda sui tuoi fedeli, o Signore, la grazia della tua benedizione e disponga gli animi di tutti alla crescita spirituale, perché dalla potenza della tua carità ricevano forza per compiere la loro opera.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Arcivescovo

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre † e Figlio † e Spirito Santo, † discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Tutti

Amen.

Diacono

Andate e annunciate il Vangelo del Signore.

Tutti

Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale

Salve Regina, Madre di misericordia,
vita, dolcezza, speranza nostra, salve! Salve Regina! (2v)

A te ricorriamo, esuli figli di Eva, a te sospiriamo, piangenti
in questa valle di lacrime.

Avvocata nostra, volgi a noi gli occhi tuoi, mostraci, dopo quest'esilio,
il frutto del tuo seno, Gesù.

Salve Regina, Madre di misericordia,
o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria. Salve Regina!
Salve Regina, salve, salve!



*pro manuscripto
a cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano e
della Segreteria Generale dell'Arcidiocesi.*